

CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 120 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sarga N. 44 — TELEFONI: Redazione (interurbane) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Arrivi Economici: Tariffa la testà alle rubriche; Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virato N. 10 - Milano (113)

La Anno 18 - Num. 92

Conto Corrente con la Posta

Giovedì 16 Aprile 1936 Anno XIV

DESSIE' E' ITALIANA

Il Tricolore sventola sul ghebbi imperiale dell'importante base militare etiopica

Il comunicato N. 185

ROMA, 15 aprile.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 185:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa: Le nostre truppe sono entrate stamane in Dessiè.

I giorni dell'impero etiopico sono contati

(Dal corrispondente dell'agenzia „Stefani“)

ASMARA, 15 aprile

La bandiera italiana sventola sul ghebbi imperiale di Dessiè. Le magnifiche truppe hanno percorso in soli 9 giorni, la distanza fra Quoram e Dessiè, nonostante il maltempo e le cattive condizioni stradali.

Il giorno sei aprile la seconda divisione etiope, scortata dagli aerei, raggiungeva Alamata, quindici km a sud di Quoram, mentre le truppe del primo Corpo d'Armata si attestavano a Quoram.

Il giorno 8 aprile il Corpo d'Armata etiope ultimava il rastrellamento della zona di Alamata, costantemente rifornito di viveri e di munizioni dagli aerei.

Il 9 aprile il Corpo d'Armata etiope iniziava il movimento verso Dessiè e la sera occupava Cobbi.

Il 10 aprile raggiungeva il torrente Alla, nei pressi di Ualdia.

Il 11 aprile continuava la marcia ed il 12 raggiungeva Hipoo, catturando forti quantitativi di munizioni e di materiale abbandonato dal nemico in fuga.

Il 13 aprile le truppe raggiungevano il torrente Milla, presso il lago Haik.

Il 14 aprile giungevano sulle alture settentrionali di Dessiè, e stamane occupavano l'importante base militare etiopica che è anche un centro commerciale, caravaniere, politico e fondale di primaria importanza.

Da Dessiè, una buona camionabile porta ad Addis Abeba.

La Scià è aperto alle truppe italiane.

I giorni dell'impero etiopico sono contati.

Festose accoglienze della popolazione alle truppe italiane

ROMA, 15 aprile

La marcia su Dessiè è avvenuta lungo la camionabile costruita dagli svizzeri per conto del negus. Essa è stata completata dalle colonne dei 1. e 2. Corpi d'Armata fascisti, guidate dalle colonne velocissime del Corpo d'Armata etiope.

In poco più di una settimana l'esercito vittorioso di Badoglio ha coperto un percorso di circa 250 chilometri: un vero primato nelle guerre d'Africa. Ciò è stato possibile grazie al prodigioso collegamento compiuto subito dopo la violenta battaglia del Lago Ascangid delle nostre forze specializzate, composte di aerei e di soldati del Genio, fra la camionabile di Amba Alagi e la camionabile etiope imperiale.

Tutti i soldati delle truppe in ritirata di creare impressioni straordinarie nei loro cuori. La collaborazione delle bande armate degli Anzili Galla è stata quanto mai efficace soprattutto per impedire i rastrellamenti e rastrellamenti ai fianchi della strada.

Gli ieri le nostre truppe sono giunte in vista dell'abitato di Dessiè. Prima di entrare in quella che dall'alto delle colline era la sede del quartier generale di Addis Abeba hanno occupato tutte le alture che sono intorno alla città. Le nostre avanguardie hanno dovuto so-

o la malfede quarantennale verso di noi. Tra le ambo di destra di questa regione vi è quella di Magdala su cui re Teodoro si tolse la vita in seguito alla sconfitta subita da Lord Napier nel 1868.

Dopo Ucciali si incontra Giarri; poco lungi da essa in fondo ad una valle ombrosa scaturisce la famosa sorgente termale tanto cara agli abissini, dove essi vanno a curare le malattie tropicali come:

Bandiere al vento in tutta Italia per la presa di Dessiè

ROMA, 15 aprile

Per celebrare l'entrata delle nostre truppe in Dessiè, il Duce ha ordinato che la Nazione sia imbandierata domani, 16 aprile, dall'alba al tramonto.

lue, lebbra o piaghe tropicali. Queste acque furono frequentate da ras Micalo, padre di Tigg-Iesu. La strada risale le pendici occidentali del monte Bora, fra boschi di ginepro, e giunge al centro carovaniere di Bora Mieda, all'altezza di 2000 metri. A est la regione è abbellita da due laghi intercomunicanti durante il periodo delle piogge mediante il letto di un torrente a causa di un lago distillato di appena 70 metri. Lo spondo sono usati coltivato.

Dessiè fu centro militare fino ai tempi di ras Afigal, o acquedotto importanza in seguito alla venuta in Abissinia delle missioni militari belghe, negli ultimi due anni. Vi sono case all'europea, magazzini, casermetto, polveriere o depositi di armi, un ufficio telegrafico e telefonico, e un discreto campo d'aviazione. Nell'ultimo anno Dessiè era stata approntata per la difesa antiaerea, come prova l'accanita resistenza contro il primo attacco dei nostri aerei quando fu deciso, in seguito alla conosciuta efficienza bellica del luogo. Il moderno ospedale, con una grande croce rossa segnata a terra, sorge a 300 metri dall'abitato. Sebbene si sapesse che esso era divenuto il rifugio di armati abissini, durante le nostre escursioni non fu mai bombardato. Il Ghebbi reale è quello di ras Micalo, ma fu abbandonato per accogliere il negus dopo che Dessiè divenne il quartier generale.

Dessiè è l'importante centro della via carovaniere di comunicazione da Gondar che presto, diventeranno automobilistiche e capolinea dello carovaniere da Gibuti. Costruita la camionabile Assab Dessiè, il commercio del Goggiam si deve sfociare nel Mar Rosso per questo centro, raggiungendo Assab da qui in 300 chilometri. Non si deve trascurare l'importanza della posizione di Dessiè. Essa è il centro militare e strategico che ha dominato il Goggiam: avverso al negus, l'Assab sempre ribelle e il Tigrai lontano della capitale. Da Dessiè ad Addis Abeba corre una strada transitabile in qualunque stagione dell'anno.

La strada percorsa dalle nostre truppe

ASMARA, 14 aprile

La strada che va da Quoram a Dessiè, è stata adattata negli ultimi tempi, dagli abissini, per transitare degli autocarri. Essa attraversa la regione Iggiga, paese della Galla, passando per Alamata, ricca di pascoli e acque. Cobbi è poco lungi dalle acque perenni del corso del Mai Corbat. Oltre Cobbi stendesi a valle il fiume Gollima, verso la piana dancaia. Cobbi è il mercato di Berbere. La località successiva è Mera. Le otto pendici sono coltivate a caffè; più oltre si giunge attraverso a zone fertillissime e macchie boschive, al confine tra la regione Iggiga e Uollo, di cui Dessiè è capitale. Per giungere dalla regione degli Iggiga a quella degli Uollo si attraversa la piana di Ucciali, famosa per trattati oscuri fra l'Italia e Micalo; trattato che iniziò la serie di malintesi italo-abissini.

La popolazione di Addis Abeba ancora sotto l'impressione del volo dei 22 aerei italiani

GIBUTI, 15 aprile

Si apprende da Addis Abeba che il volo dei 22 apparecchi italiani ha prodotto enorme impressione sulla popolazione.

Gli abitanti sono stati molto colpiti dal fatto che gli aerei italiani si sono avvicinati da alti balloni.

Dopo la partenza degli apparecchi si è cercato di sequestrare i manifestini o di impedire la lettura, ma il tentativo è rimasto vano data l'enorme quantità di manifestini gettati che sono stati avidamente raccolti. In tal modo la popolazione ha appreso la verità sulla sconfitta abissina, già trapelata in seguito a funzioni religiose propiziatorie.

Pressioni della corte imperiale sul negus perchè abdichi in favore del figlio

GIBUTI, 15 aprile

Corrispondenti americani informano che nella capitale etiopica cresce sempre più il malcontento della popolazione verso il negus. I bollettini che questi ha ancora pubblicati su presunto vittorio abissino esasperano il popolo che da essi tiene invece motivo per credere a nuove sconfitte.

Gli stessi corrispondenti sanno di forti pressioni che la corte imperiale farebbe continuamente sul negus allo scopo d'indurlo a chiedere la pace agli italiani e ad abdicare in favore del principe ereditario.

L'Esercito e alla Milizia e fino a tarda sera le dimostrazioni sono continuato per le vie affollatissime.

Il Duca di Ancona prenderà servizio in A. O.

presso il Battaglione S. Marco

ROMA, 15 aprile

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca:

«Colla data del 15 aprile 1936 il Ten. di Vascello S. A. R. Eugenio di Savoia, Duca di Ancona, abacherà dal R. Incrociatore Ban-

sieme alle rappresentanze dei militari dei volontari, dei combattenti, delle Associazioni d'arma e dei Giovani Fascisti con guardie d'onore e musiche, erano presenti le principali autorità civili, militari e politiche fra cui il rappresentante del Profetto e del Federale, il Comandante del Corpo d'Armata della Divisione e del Gruppo della Legione della Milizia.

Il Comandante del Corpo d'Armata ha passato in rivista il reparto, mentre la folla applaudiva entusiasticamente.

Al momento della partenza la dimostrazione si è fatta più vibrante. La folla ha intonato in coro, insieme ai soldati, i canti della Rivoluzione ed ha acclamato al Duce ed all'Esercito vittorioso.

Moltissimi turisti stranieri che assistevano alla partenza si sono esultati alle manifestazioni, plaudendo anche essi calorosamente ai soldati d'Italia.

Il Principe di Piemonte passa in rivista il 7.º Gruppo di artiglieria controaerea in partenza per l'A. O.

NAPOLI, 15 aprile

Stamane alle ore 9 S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Capo di S. M. del Corpo d'Armata, si è recato alla caserma di Artiglieria in Gravelli. Qui è stato ricevuto con gli onori militari dal cortile era schierato il 7.º Gruppo controaerei in partenza per l'Africa Orientale, il quale ha sfilato in perfetto ordine dinanzi all'Espresso Principe.

S. A. R. si è poi intrattenuto col Comandante, con gli ufficiali del Reggimento e coi soldati, ammirandosi delle condizioni di ordine.

Dopo la visita alla caserma di Artiglieria, S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato al distretto, dove ha presenziato alle operazioni di terra. L'edificio era tutto imbandierato ed adornato di striscie patriottiche. Le reclute provenienti dai Fasci Giovanili, sono giunte al Distretto inquadrato dai propri ufficiali con la musica in testa, salutato calorosamente al loro passaggio dalla popolazione. Nel grande cortile erano schierate le rappresentanze delle Associazioni di armi e dei circoli fascisti. Prestava servizio d'onore la banda presidiale.

S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Capo di S. M. del Corpo d'Armata, ha ricevuto il omaggio del comandante del Distretto, del vicesegretario federale e del comandante in seconda dei Fasci Giovanili.

Hanno pronunciato parole di alto patriottismo all'indirizzo delle reclute il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento ed il comandante del Distretto. I presenti hanno risposto con un vibrante saluto al Re e al Duce. Una delle reclute, a nome dei Giovani Fascisti, ha depresso sul monumento ai Caduti un fascio di fiori legate dal tricolore.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha avuto per le reclute parole di incitamento e di augurio, esortando nei giovani un'atmosfera di fervido entusiasmo.

Dopo la visita ai principali reparti del Distretto, S. A. R. il Principe Ereditario, salutato dagli onori militari e fatto segno da vibranti manifestazioni da parte di tutta la folla, ha fatto ritorno al Comando del Corpo d'Armata.

La nuova grande conquista delle nostre truppe esaltata in Ungheria

BUDAPEST, 15 aprile

Con titoli a caratteri cubitali tutti i giornali della sera annunciano nelle prime pagine la nuova grande avanzata dei vittoriosi Eserciti italiani e la presa di Dessiè.

L'argomento della travolgente operazioni militari italiane in Abissinia domina tutti gli altri. Le discussioni di Ginevra, la discussione londinese degli Stati Maggiori passano in sottordine. Il sobrio ed incisivo comunicato N. 185 sull'occupazione di Dessiè è seguito dai commenti della più alta ammirazione.

L'Oray Uisag scrive: Nella sera continua delle vittorie italiane la conquista della città che fu sede del comando supremo del Negus ha straordinaria importanza, tanto dal punto di vista logistico e tattico quanto da quello morale. Si può prevedere sin da ora che l'Esercito italiano, organizzato e rifornito di tutto, marcerà all'occupazione della capitale abissina.

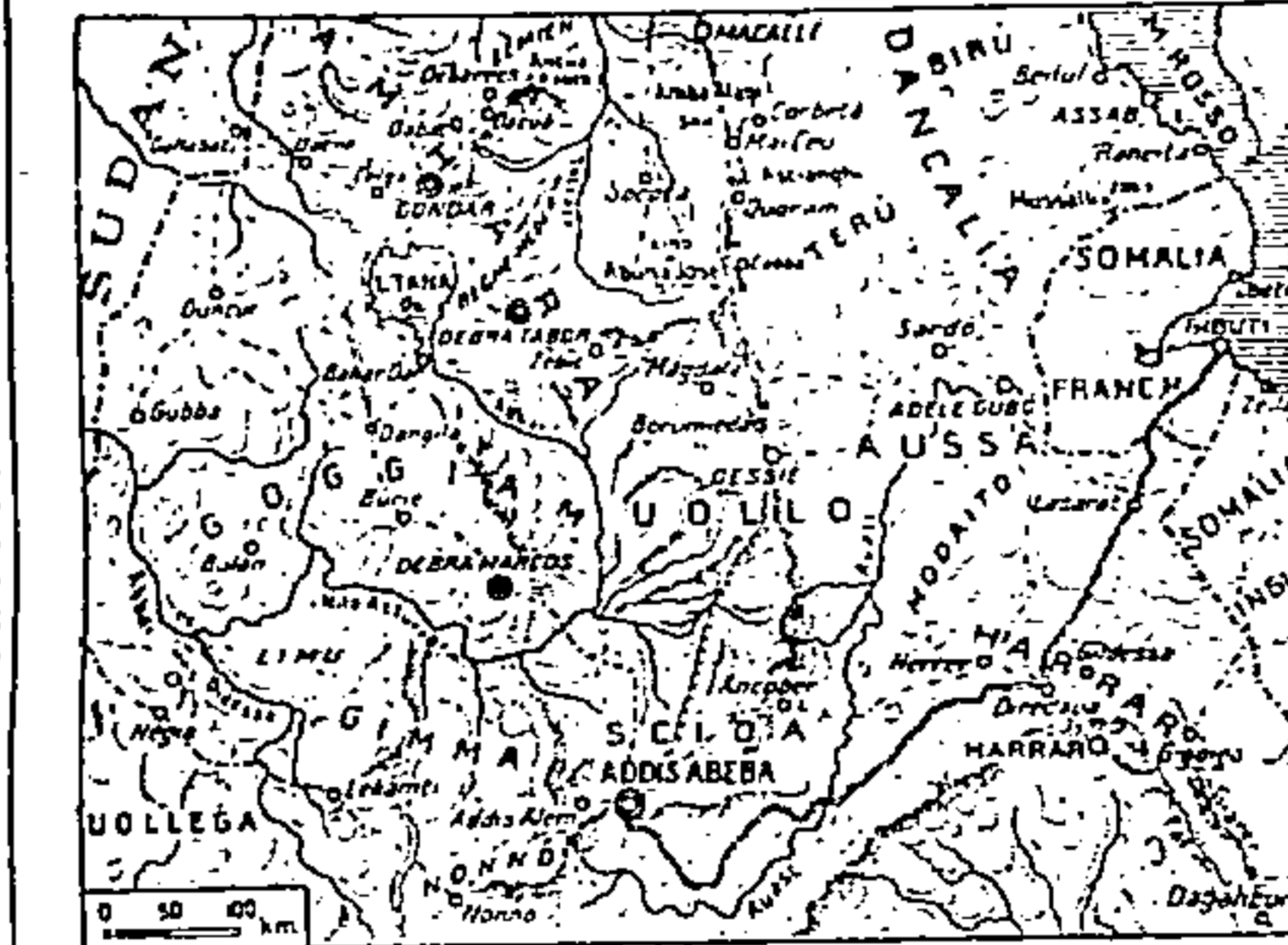
Tutti i giornali sottolineano il contrasto sempre crescente tra la Francia e l'Inghilterra, circa l'atteggiamento della S. A. R. nei riguardi del conflitto africano. L'articolo conclude: «L'Italia è un Paese comprendente poche discussioni, nessuna perdita di tempo, aboliti i contrasti dei partiti inutili e messi al loro posto il lavoro ed il progresso. I problemi sono affrontati con coraggio e competenza. L'Italia ha creduto nella sua potenza e per questo ha avuto la vittoria».

Partenza di artiglieri per l'Africa Orientale

BOLZANO, 15 aprile

È partita oggi per l'A. O. una batteria del VI Artiglieria d'Armata.

Una grande folla si accorrea alla stazione per salutare i partenti. In-



La nuova grande conquista delle nostre truppe esaltata in Ungheria

Prima presa di contatto Aloisi - De Madariaga

Le conversazioni saranno riprese stamane - La riunione del Comitato dei Tredici resta fissata per le 16 d'oggi

GINEVRA, 15 aprile
Stasera alle ore 19 il rappresentante italiano barone Aloisi ha avuto un colloquio con il presidente del Comitato dei Tredici, De Madariaga, nel gabinetto del Segretario generale Avenol, che era pure presente.

Il colloquio è durato fino oltre le ore 19.
A quanto si riferisce in ambienti autorizzati, questa conversazione ha costituito una prima presa di contatto che ha avuto per argomento esclusivamente questioni di procedura e sarà proseguita domani.

È possibile che dopo le conversazioni di domani verrà diramato un comunicato.
Per domani alle ore 16 rimane convocato il Comitato dei Tredici.

Si è riunita la Commissione consultiva per la schiavitù. Il Governo italiano è rappresentato dal direttore generale del Ministero delle Colonie, signor Morena.

Il comunicato della Società delle Nazioni, relativo a questa riunione, dice fra l'altro: «Confermato alla risoluzione dell'assemblea del 1933 e conformemente alle regole di procedura del Consiglio della Società delle Nazioni del gennaio 1934, la Commissione dovrà esaminare i documenti trasmessi dai diversi Governi. Essa studierà ufficialmente i memoriali presentati dai suoi vari membri.»

De Vasconcellos è pronto agli ordini di Eden

Stamattina il presidente del Comitato di coordinazione De Vasconcellos ha fatto diramare un comunicato in cui, dopo aver detto che è stato già pubblicato un rapporto circa il commercio delle varie Potenze sanzionate con l'Italia in questi ultimi mesi, conclude:

«La ragione delle circostanze il presidente si permette di inferire i suoi colleghi del Comitato di Dicitto che è possibile che una riunione di questo Comitato sia prossimamente necessaria e che in questo caso esso lo convocherà con un breve termine.»

Il Segretario generale della Società delle Nazioni ha pubblicato oggi l'ordine del giorno della 92.ª sessione del Consiglio che si aprirà a Ginevra l'11 maggio alle ore 11.

All'ordine del giorno, fra molti punti, figurano anche il conflitto italo-abissino e la questione renana.

Il Segretario della Lega pubblica un primo testo del riepilogo delle statistiche arrivate dai diversi Paesi relativamente al totale del loro commercio con l'Italia e le Colonie italiane durante il periodo 1º ottobre 1935 al gennaio 1936 ed al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La «Tribuna de Lausanne» afferma che la prima applicazione della sicurezza collettiva è stata fatta a spesa dell'Italia ed è risultata un fallimento.

Il «Courier de Geneve» si domanda se la Società delle Nazioni si adopererà per i suoi errori. «Indiscreto», scrive il giornale, «cammina su una falsa strada e su essa porziona nell'attuale linea di condotta, finirà nell'oblio più adeguato che si possa immaginare. Abbiamo varie volte constatato come la politica vent'anni addietro dagli saggi di Ginevra, conduceva al fallimento. La disfatta delle sanzioni copre di un'ombra sinistrale il distacco della Società delle Nazioni dalla divergenza franco-inglese rischia di darle un ultimo colpo.»

La «Swiss» esamina l'atteggiamento della Francia, specialmente in rapporto alle dichiarazioni di Laval e scrive in proposito: «La Francia dovrà finire per togliere un giorno o l'altro le sanzioni che, se si giudicano gli alti quanto meno quando furono prese, dato che altri violatori del Patto ne erano tanti, non hanno più nessuna ragione di essere oggi che la Germania ha potuto praticamente e impunemente fare una breccia in questo Patto, breccia che dal punto di vista europeo è molto più pericolosa della spedizione coloniale dell'Italia.»

La partenza di Eden per Ginevra

LONDRA, 15 aprile
Eden ha lasciato nel pomeriggio Londra per Ginevra, accompagnato da Peterson, capo del dipartimento degli affari asiatici al Foreign Office e da due consiglieri militari.

Le edizioni pomeridiane dei giornali hanno pubblicato la notizia ufficiale dell'occupazione di Dessiè che ha destato impressione vivissima.

L'«Evening Standard» rileva che nulla ormai si oppone all'occupazione di Addis Abeba.

«In tali circostanze», conclude il giornale, «l'idea di ricordare le sanzioni equivarrebbe alla proposta di chiudere la stalla dopo che sono scappati i buoi.»

I giornali continuano a dare notevole risalto all'occupazione di Gallabat da parte delle truppe italiane.

La «Reuters», da Cartum, riferisce dettagli dell'occupazione ed aggiunge che gli ufficiali italiani hanno tenuto a stabilire immediatamente l'esatta posizione della linea di frontiera.

Anche da Cartum il «Times» informa che la situazione a Gallabat dopo l'occupazione italiana è per-

ettamente soddisfacente e non si vedono complicazioni.

Il «Daily Telegraph» rileva che l'occupazione di Gallabat ha avuto luogo per prevenire il contrabbando di munizioni dal territorio britannico in Etiopia. Analogamente si esprimono il «Times» e il «Morning Post».

L'«Evening Standard» in un articolo editoriale condanna violentemente la politica seguita dal Governo britannico nella questione abissina. «Il Governo inglese», scrive il giornale, «ha capitato il movimento in favore delle sanzioni contro l'Italia. Le sanzioni non hanno migliorato la posizione dell'Abissinia, mentre hanno servito a indebolire quella della Gran Bretagna. Gli ottimi rapporti con l'Italia sono stati rapidamente deteriorati e la possibilità di una guerra italo-inglese è stata apparentemente discussa. In dicembre il piano Hoare-Laval ha fatto sorgere l'improvvisa speranza di porre termine alla crisi. Il Gabinetto britannico accettò dapprima il piano per abbandonarlo subito dopo, restando a una piccola parte dell'opinione pubblica la quale riteneva eccessive le concessioni fatte all'Italia. Quest'ultima ha in seguito occupato con le armi territori immensamente più grandi di quelli che il piano Hoare-Laval le assegnava. Oggi Eden parte per Ginevra per partecipare a nuovi negoziati di pace, ben sapendo che per assicurare il successo è necessario fare all'Italia concessioni ben più importanti di quelle del piano Hoare-Laval.»

«Cosa», si domanda il giornale, «deve accadere a quegli uomini i quali col loro consiglio hanno portato la Nazione britannica tanto vicina alla guerra senza assicurare per altro alcun vantaggio all'Abissinia? È chiaro che essi dovrebbero essere puniti. È chiaro che per il loro pazzo comportamento hanno meritato di essere cacciati dall'ufficio che ricoprono. Il capo di questi colpevoli è Baldwin, ma non egli soltanto merita il biasimo come non lo meritano soltanto gli uomini di Stato. Vi sono infatti membri del Parlamento che si sono comportati durante la crisi in modo futile e inconsequente. Tutti costoro dovrebbero essere costretti a spiegare in pubblico i loro pazzi comportamenti. Gli elettori troverebbero senza dubbio il rimedio necessario.»

L'«Evening News» scrive che l'occupazione di Dessiè, ultima tappa verso Addis Abeba, costituisce il coronamento delle serie vertiginose di vittorie, iniziata ad Amba Aradam e proseguita al lago Ascianghi. «La notizia», aggiunge, «il giornale coincide con l'apertura delle conversazioni ginevrine per la pace ed è sperabile che aiuti i negoziatori a tener conto della realtà. I giornali ricordano che il giorno dell'45.º anniversario dell'accordo anglo-italiano del 1891, sanzionato il protettorato italiano in Abissinia in cambio dell'occupazione italiana di Kassala per conto dell'Egitto. Si mette in evidenza nei giornali che l'Italia è quell'impegno occupando Kassala e rendendola.»

L'inizio delle conversazioni segreto degli Stati maggiori inglese, francese o belga

La «Reuters» informa che le conversazioni degli S. M. della Gran Bretagna, Francia e Belgio sono incominciate stamane all'Ammiragliato.

Le conversazioni sono segrete e la più grande cura è stata presa per impedire un'indiscrezione. Le deliberazioni sono protette dalla legge sui segreti di Stato.

Le sedi delle prossime sedute varieranno secondo il carattere dei colloqui e le riunioni dei tecnici si effettueranno sia al Ministero dell'«Aria», sia all'Ammiragliato.

Lungo colloquio di Boneour con Sarraut e Flandin prima di partire per Ginevra

PARIGI, 15 aprile
Un colloquio fra Sarraut, Flandin e Paul Boneour si è iniziato alle ore 16. Sarraut si era intrattenuto prima per più di un'ora con Paul Boneour. Flandin aveva conferito per un'ora con l'Ambasciatore d'Italia, S. E. Cerrulli.

La conferenza di un'ora è un quarto che ha riunito questo pomeriggio al Ministero dell'Interno il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri e il Ministro di Stato Paul Boneour, aveva per scopo di esaminare, prima della partenza per Ginevra, del Ministro di Stato, la situazione internazionale alla vigilia della riunione del Comitato dei Tredici. Prima di questa conferenza il Capo della politica estera francese aveva avuto, come è stato annunciato, un lungo colloquio col signor Cerrulli, Ambasciatore d'Italia e nella serata col signor Giorgio Clerk, Ambasciatore d'Inghilterra. Nessuna indiscrezione ufficiale è stata data su questi differenti scambi di vedute.

Il signor Paul Boneour è partito da Parigi questa sera alle ore 23.30 per Ginevra, ove deve rappresentare la Francia alle deliberazioni del Comitato dei Tredici. Il signor Flandin è partito da Parigi alle 19.30 diretto alla sua circoscrizione elettorale di Danecy sur Oise.

Il signor Sarraut, Presidente del Consiglio, ha presieduto questa sera

il pranzo mensile del sindacato dei giornali quotidiani regionali, durante il quale ha pronunciato un discorso.

L'atteggiamento antisanzionista di tutti i grandi giornali è sempre più netto e vivace. Dormosson, sul «Figaro», domanda al Governo di abbandonare subito Ginevra.

La «Liberté» insiste ancora una volta nel rilevare che per ottenere la pace dell'Europa bisogna togliere le sanzioni e scrive: «Nella confusione che regna in Europa una voce ragionevole si fa intendere, quella di Laval. L'uomo di Stato che ha regolato la controversia franco-italiana nel gennaio 1935, l'artefice del fronte di Stresa, l'autore con Sir Samuel Hoare del progetto di compromesso del dicembre scorso aveva sicuramente la sua parola da dire in questa affare.»

Egli la dice senza ambiguità. Lungo dal sostenere un aggravamento delle sanzioni per evitare la guerra, egli afferma, anzi reclama l'abolizione di esse.

Il giornale rileva che la pace mediterranea è necessaria per evitare un cataclisma e che, contrariamente a ciò che sostengono i marxisti, essa non implica alcuna adesione delle idee principali del regime repubblicano. Aggiunge che in Francia non vi è nessuna rinuncia alle tesi essenziali che solo i liberali moderati hanno il merito di aver difeso in tutte le circostanze contro le teorie estreme di destra e di sinistra, dico che la crisi aperta dalla Germania il 7 marzo non è ancora chiusa o che è necessario

L'assurda politica britannica criticata nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 14 aprile
I giornali continuano a rilevare la pericolosa, assurda, inconcludente politica britannica che non si accorge di avere contro un'Italia disposta e preparata ad affrontare qualsiasi evenienza.

Il giornale «Noite», appoggiando la costituzione della Lega delle Nazioni americana, scrive che Ginevra ha perduto ogni valore come concetto universale, schiavizzando quale è ad una potenza di mercanti e costituita dai rappresentanti di popoli che coltivano rivalità secolari. Le Nazioni americane, invece, afferma il giornale, avendo estinti i germi delle inimicizie costituiranno una grande Confederazione spirituale.

La serie degli errori

MILANO, 14 aprile
Sotto il titolo «La serie degli errori il Popolo d'Italia» oggi pubblica:

La politica antitaliana in difesa di un Impero schiavista rimarrà memorabile nella storia europea per la serie dei suoi inverosimili errori. Questa collana di assurdità non è, per vero dire, ancora giunta all'ultima gemma. Ma essa è già degna di essere esposta alla pubblica ammirazione.

I. - All'inizio si puntava su una apostrofica vittoria abissina. Un apostrofo, autore di ponderosi volumi, ricordando il genio strategico di ras Alula, preannunciava il disastro delle armate italiane tra le insalubri anse dell'Acrocoro etiopico. La profecia era stata convenientemente esposta sulla facciata di un foglio societario e gli antifascisti avevano emesso un sospiro di sollievo, mettendosi il cuore in pace. Il male non veniva per nuocere. I ras e le loro feroci orde, alla marcia dell'antifascismo, avrebbero compiuto la suprema condotta.

L'illusione è, come si sa, l'ultimo bene a cui l'uomo rinuncia, quando ha chiuso deliberatamente gli occhi alla realtà. Così avvenne che i fionegrieri continuarono a parlare dell'assedio di Macallò quando ras Mulugheta era già in fuga, e dell'assedio di Adua quando ras Cassa, ras Sejum e ras Immiri si raccomandavano alle pietose tenebre, battendo tutti i primati di velocità sul duro terreno di montagna. Oggi le nostre armate sono sulla via di Dessiè, ma un grande organo lombardo annunciava ancora recentemente che Quorom era in possesso del negus.

Malgrado tutti i falsi profeti, l'Italia ha vinto alla maniera napoleonica, che era una maniera italiana. Tutti i calcoli sono caduti il programma è sconvolto ed è do questo sconvolgimento che deriva la tragedia dell'antifascismo.

II. - Si era affermato che Corpi d'Armata europei non avrebbero potuto marciare su un territorio di alta montagna, a oltre diecimila e tremila metri, senza strada, senza acqua, senza risorse. Queste difficoltà, effettive e reali, avrebbero forse rallentato la marcia di altri eserciti. Ma non si era tenuto calcolo che la razza italiana è montanara e rurale, che il nostro è un popolo di grandi costruttori e che noi abbiamo un primato mondiale in fatto di strade, di camionisti e di autostrade.

III. - Si era detto che la guerra sarebbe stata lungissima, sino all'estenuazione. Essa invece volge al suo termine, a tempo di primato. I francesi avevano impiegato vent'anni per la conquista del Marocco. Le campagne in Etiopia sono state assai lunghe. I nostri sono giunti nel cuore della Etiopia dopo soli sette mesi.

Non si era tenuto calcolo che i nostri fanti e legionari hanno una spinta propulsiva ed allo-pulsiva, che i piloti italiani di macchine aeree e terrestri sono primati del mondo.

IV. - Si era proclamato che le sanzioni avrebbero fiaccato l'Italia e diviso il Popolo dal Re. Esse hanno fiaccato la nostra

che anzitutto il buon senso regni nel bacino mediterraneo ed in Africa, e conclude: «Fatto ciò si penserà ai mezzi migliori per incitorvi fino. Laval ha lasciato comprendere che le coalizioni socio-politiche verbali e impotenti non hanno valore quando si vuole far fronte alle minacce materiali. Per vivere tranquillo uno Stato deve essere forte. Noi le abbiamo sovente ripetuto e non possiamo che approvare questo nostro atteggiamento. Se la pace è indivisibile ristabilirla nel Mediterraneo. La questione tedesca non può esser risolta che a tale condizione.»

La Principessa di Piemonte visita l'ospedale militare di Chisimaio

CHISIMAIO, 15 aprile
È qui giunta la nave ospedale «Caesara», recante a bordo la Principessa di Piemonte. La Principessa è sbarcata e ha visitato l'ospedale militare, accompagnata dal sen. Castellani. Tutta la popolazione metropolitana ed indigena le ha improvvisato una calorosa manifestazione.

Grave incidente di volo sulla linea Milano-Torino

ROMA, 15 aprile
Un apparecchio civile della linea Milano-Torino, partito regolarmente da Tagliero, per sopravvenuta cattiva condizione di visibilità arrivava alle ore 11.30 contro le colline di Lanzo Torinese. Nell'incidente sono deceduti i passeggeri Marchese Penna Carlo Alberto, Rev. Colombo Luigi, signor Villa Angelo, signor Andergè e l'equipaggio composto del primo pilota Feloldi Carlo, del secondo pilota Bulgarelli Dante e del marconista Cara Tiberio.

Le ricchezze minerarie dell'Abissinia

ROMA, 15 aprile
Nella riunione del 9 aprile il Consiglio dei Ministri ha approvato, fra gli altri, un provvedimento per la costituzione della «Azienda Mineraria Africa Orientale» (A. M. A. O.). Il problema minerario delle nostre colonie dell'A. O. viene ad essere con esso affrontato per una integrale organica soluzione. Le regioni dell'A. O. grandi alla loro speciale costituzione geologica, sono molto importanti dal punto di vista minerario. Il minerale eritreo più importante è l'oro. Nel 1931 la produzione fu di 3 kg. di oro che divennero 55 nell'anno seguente, 130 nel 1933, 800 nel 1934, 111 nei primi sette mesi del 1935. Attualmente l'Eritrea è al secondo posto fra i Paesi dell'Africa produttori d'oro e al 42.º della produzione mondiale.

L'impiego come mano d'opera regolarmente retribuita dei prigionieri degli schiavi liberati nelle terre conquistate, risolve il problema più grave dello sfruttamento dell'oro eritreo, quello della mano d'opera. Oltre all'oro, altri minerali di notevole valore si riscontrano in relativa abbondanza nel rettonero: rame, ad esempio, si trova nelle vicinanze di Torà, ma quello che forse più abbonda è il ferro. Basti notare che giacimenti di minerali feriferi di oltre 20 milioni di tonnellate al tenore del 42 per cento di ferro metallico, esistono nell'Hamassien mentre altri si trovano in altri punti della colonia. Sono stati scoperti anche minerali di manganese, per quanto piuttosto poveri e nella regione di Sagangit un giacimento di minerali di piombo di notevole importanza. Esistono inoltre giacimenti di mercurio di 5 mila tonnellate.

La Somalia italiana presenta una pure notevole ricchezza mineraria. Nella Somalia meridionale esistono filoni di galena argentifera ed è stata segnalata la presenza di mercurio. Nella Somalia meridionale, specialmente nella regione dell'Engberri e dello Sciavelli, esistono depositi di magnetite; presso le foci del Giuba esistono in abbondanza sabbie ferifere che possono contenere anche 180 per cento di ossido di ferro. La Somalia media è ricca di sali di potassio e di sodio. Finalmente nella Somalia centrale è segnalata la presenza di petrolio.

Vi è inoltre ricchezza di zirconio colorati e di pregiosi graniti ai quali si trovano talvolta associati il perillio (gemma assai pregiata) e il granato (le specie di blu colorati e trasparenti si usano come gemme, le altre come smeriglio). Le ricchezze minerarie di Etiopia sono senza dubbio grandi e varie. Si sa che l'oro esiste un po' in tutta l'Etiopia nelle rocce quarzose e nelle sabbie di alcuni fiumi, come, per esempio, il Baro e il Djibouta. I giacimenti più importanti sono probabilmente quelli della «Uollega». Nella stessa regione, è precedentemente presso il villaggio di Judo, è stato scoperto un giacimento di platino. Si sa che vi esiste il tungsteno il quale è presente anche nell'Harrar, dove si trovano pure minerali di stagno.

La Danalia è ricca di depositi di sale e di potassio di specie di sale e di sale. Si hanno inoltre notevoli quantità di petrolio notevole esiste nella regione di tipo picco, cioè di ottima qualità, si trova nella regione del lago Tana.

Breve visita a Genova di cento industriali austriaci

GENOVA, 15 aprile
Col «Conte di Savoia», proveniente da Napoli è giunta stamane una comitiva composta di oltre cento appartenenti alla Confederazione degli industriali austriaci.

Dopo un rapido giro in città, gli ospiti si sono recati in torpedone a visitare la camionabile, manifestando la più viva ammirazione per la nuova grande realizzazione del Regno. Al loro ritorno a Genova il Consiglio provinciale dell'economia corporativa ha offerto un ricevimento in loro onore, al quale hanno partecipato i maggiori esponenti dell'industria e del commercio genovese.

Nel pomeriggio gli industriali austriaci sono ripartiti per Milano.

La partenza per Milano

GENOVA, 15 aprile
Col «Conte di Savoia», proveniente da Napoli è giunta stamane una comitiva composta di oltre cento appartenenti alla Confederazione degli industriali austriaci.

Dopo un rapido giro in città, gli ospiti si sono recati in torpedone a visitare la camionabile, manifestando la più viva ammirazione per la nuova grande realizzazione del Regno. Al loro ritorno a Genova il Consiglio provinciale dell'economia corporativa ha offerto un ricevimento in loro onore, al quale hanno partecipato i maggiori esponenti dell'industria e del commercio genovese.

Nel pomeriggio gli industriali austriaci sono ripartiti per Milano.

Schuschnigg parlerà a Milano il 21 corr. Cronaca della città

MILANO, 15 aprile
Per invito dell'Istituto degli studi internazionali, il Cancelliere federale della Repubblica austriaca, S. E. Kurt von Schuschnigg, parlerà la sera del 21 corrente nella sala dell'Alcibi, a Palazzo Marino, sul tema: «L'ideologia della nuova Austria».

Il Ministro delle Finanze dell'Uruguay a Roma

ROMA, 15 aprile
Alle 16.15 è giunto a Roma il Ministro delle Finanze della Repubblica dell'Uruguay, sig. Cesare Chagnone.

Erano ad attenderlo alla stazione il personale delle Legazioni dell'Uruguay e funzionari del Ministero degli Esteri.

La Principessa di Piemonte visita l'ospedale militare di Chisimaio

CHISIMAIO, 15 aprile
È qui giunta la nave ospedale «Caesara», recante a bordo la Principessa di Piemonte. La Principessa è sbarcata e ha visitato l'ospedale militare, accompagnata dal sen. Castellani. Tutta la popolazione metropolitana ed indigena le ha improvvisato una calorosa manifestazione.

Grave incidente di volo sulla linea Milano-Torino

ROMA, 15 aprile
Un apparecchio civile della linea Milano-Torino, partito regolarmente da Tagliero, per sopravvenuta cattiva condizione di visibilità arrivava alle ore 11.30 contro le colline di Lanzo Torinese. Nell'incidente sono deceduti i passeggeri Marchese Penna Carlo Alberto, Rev. Colombo Luigi, signor Villa Angelo, signor Andergè e l'equipaggio composto del primo pilota Feloldi Carlo, del secondo pilota Bulgarelli Dante e del marconista Cara Tiberio.

Le ricchezze minerarie dell'Abissinia

ROMA, 15 aprile
Nella riunione del 9 aprile il Consiglio dei Ministri ha approvato, fra gli altri, un provvedimento per la costituzione della «Azienda Mineraria Africa Orientale» (A. M. A. O.). Il problema minerario delle nostre colonie dell'A. O. viene ad essere con esso affrontato per una integrale organica soluzione. Le regioni dell'A. O. grandi alla loro speciale costituzione geologica, sono molto importanti dal punto di vista minerario. Il minerale eritreo più importante è l'oro. Nel 1931 la produzione fu di 3 kg. di oro che divennero 55 nell'anno seguente, 130 nel 1933, 800 nel 1934, 111 nei primi sette mesi del 1935. Attualmente l'Eritrea è al secondo posto fra i Paesi dell'Africa produttori d'oro e al 42.º della produzione mondiale.

L'impiego come mano d'opera regolarmente retribuita dei prigionieri degli schiavi liberati nelle terre conquistate, risolve il problema più grave dello sfruttamento dell'oro eritreo, quello della mano d'opera. Oltre all'oro, altri minerali di notevole valore si riscontrano in relativa abbondanza nel rettonero: rame, ad esempio, si trova nelle vicinanze di Torà, ma quello che forse più abbonda è il ferro. Basti notare che giacimenti di minerali feriferi di oltre 20 milioni di tonnellate al tenore del 42 per cento di ferro metallico, esistono nell'Hamassien mentre altri si trovano in altri punti della colonia. Sono stati scoperti anche minerali di manganese, per quanto piuttosto poveri e nella regione di Sagangit un giacimento di minerali di piombo di notevole importanza. Esistono inoltre giacimenti di mercurio di 5 mila tonnellate.

La Somalia italiana presenta una pure notevole ricchezza mineraria. Nella Somalia meridionale esistono filoni di galena argentifera ed è stata segnalata la presenza di mercurio. Nella Somalia meridionale, specialmente nella regione dell'Engberri e dello Sciavelli, esistono depositi di magnetite; presso le foci del Giuba esistono in abbondanza sabbie ferifere che possono contenere anche 180 per cento di ossido di ferro. La Somalia media è ricca di sali di potassio e di sodio. Finalmente nella Somalia centrale è segnalata la presenza di petrolio.

Vi è inoltre ricchezza di zirconio colorati e di pregiosi graniti ai quali si trovano talvolta associati il perillio (gemma assai pregiata) e il granato (le specie di blu colorati e trasparenti si usano come gemme, le altre come smeriglio). Le ricchezze minerarie di Etiopia sono senza dubbio grandi e varie. Si sa che l'oro esiste un po' in tutta l'Etiopia nelle rocce quarzose e nelle sabbie di alcuni fiumi, come, per esempio, il Baro e il Djibouta. I giacimenti più importanti sono probabilmente quelli della «Uollega». Nella stessa regione, è precedentemente presso il villaggio di Judo, è stato scoperto un giacimento di platino. Si sa che vi esiste il tungsteno il quale è presente anche nell'Harrar, dove si trovano pure minerali di stagno.

La Danalia è ricca di depositi di sale e di potassio di specie di sale e di sale. Si hanno inoltre notevoli quantità di petrolio notevole esiste nella regione di tipo picco, cioè di ottima qualità, si trova nella regione del lago Tana.

Breve visita a Genova di cento industriali austriaci

GENOVA, 15 aprile
Col «Conte di Savoia», proveniente da Napoli è giunta stamane una comitiva composta di oltre cento appartenenti alla Confederazione degli industriali austriaci.

Dopo un rapido giro in città, gli ospiti si sono recati in torpedone a visitare la camionabile, manifestando la più viva ammirazione per la nuova grande realizzazione del Regno. Al loro ritorno a Genova il Consiglio provinciale dell'economia corporativa ha offerto un ricevimento in loro onore, al quale hanno partecipato i maggiori esponenti dell'industria e del commercio genovese.

Nel pomeriggio gli industriali austriaci sono ripartiti per Milano.

La partenza per Milano

GENOVA, 15 aprile
Col «Conte di Savoia», proveniente da Napoli è giunta stamane una comitiva composta di oltre cento appartenenti alla Confederazione degli industriali austriaci.

Dopo un rapido giro in città, gli ospiti si sono recati in torpedone a visitare la camionabile, manifestando la più viva ammirazione per la nuova grande realizzazione del Regno. Al loro ritorno a Genova il Consiglio provinciale dell'economia corporativa ha offerto un ricevimento in loro onore, al quale hanno partecipato i maggiori esponenti dell'industria e del commercio genovese.

Nel pomeriggio gli industriali austriaci sono ripartiti per Milano.

I Prelittorali del Lavoro Lo svolgimento delle gare industriali e di quelle agricole

Nella giornata di martedì hanno avuto luogo altre importanti gare dei Prelittorali del lavoro organizzati dalla Federazione dei Fascisti di Combattimento e del G. U. P., unitamente con tanto successo lunedì mattina, e più precisamente quelle industriali e quelle agricole.

Le gare industriali, per la categoria muratori, si sono svolte nel Cantiere dell'Impresa Valdemarin, che aveva concesso ai concorrenti anche tutti i materiali necessari per la costruzione di un arco. Le gare per la categoria aggrimatori meccanici hanno avuto luogo invece presso l'officina Berta e anche qui i partecipanti hanno trovato larga ospitalità, nonché gli attrezzi e il materiale occorrente.

Si sono presentati alle gare tutti gli iscritti, dando prova di una buona preparazione. Della giuria per le gare industriali che ha preso in esame i lavori presentati facevano parte l'ing. Valdemarin Luigi, presidente, l'ing. Bonvicini Francesco, i signori Valdemarin Giordano, Marciach Giovanni, Segretario il fascista universitario Mauro Celso.

Contemporaneamente si svolgevano presso l'Azienda Sperimentale «Umberto Cagni» di Valmeda, le gare agricole, con la partecipazione di numerosi elementi, che offrivano saggi di cultura dei cavalli, e della vita, e di allevamento del bestiame.

Anche qui i concorrenti venivano esaminati con cordialità e compivano le interessanti prove con regolarità. La giuria per le gare agricole era così composta: comm. dott. Leo Patronio, presidente, dott. Giovanni Comandini rappresentante dei Lavoratori dell'Agricoltura, perito agrario Gaspare Candea, rappresentante Unione Agricoltori, Fascista universitario Dario Urani, segretario.

Le classifiche delle varie gare verranno pubblicate in seguito.

Figli di ufficiali alle Colonie estive

Nella prossima stagione estiva saranno inviati — a spesa della Presidenza dell'U. N. U. O. I. complessivamente 900 figli di Ufficiali alle colonie marine o montane organizzate dal Partito per l'Associazione del Pubblico Impiego. Gli ufficiali debbono risultare regolarmente iscritti, aver pagato per intero il contributo assistenziale, essere al corrente con i pagamenti dovuti per qualsiasi titolo all'U. N. U. O. I.

I bimbi (o bimbe) non dovranno avere meno di 7 anni e non più di 12, ad eccezione dei figli richiamati alle armi, per i quali limiti di età sono compresi fra 6 ed i 15 anni.

Per ottenere l'ammissione dei bimbi alle colonie l'ufficiale dovrà riempire un modulo fornito dal Comando di gruppo o di Sezione (modello D), allegandovi i seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato medico, compilato su modello fornito dal Comando di gruppo o di Sezione (modello 2). Le dichiarazioni mediche potranno essere rilasciate indifferenziate: a) da un ufficiale medico in congedo regolarmente iscritto all'U. N. U. O. I.; b) dal medico comunale.

La firma del medico dovrà essere autenticata dal Comandante di gruppo o di sezione o dal Podestà secondo i casi. Gli ufficiali potranno chiedere l'ammissione alle Colonie anche per più di un figlio o più di una bimba.

Gli ufficiali interessati iscritti al gruppo di Pola per ritirare i moduli, e per maggiori chiarimenti, possono rivolgersi al Comando del gruppo in via dei Martiri N. 5, presso il Comando della Zona Militare dell'Istria, dalle ore 12.30 alle 16. In tutti i giorni meno i festivi.

Tempo utile per presentare le domande e documenti annessi, non oltre il 5 maggio.

L'ammissione alle Colonie dei figli degli insegnanti

La Sezione Media ed Elementare dell'A. P. S. comunica: Il Direttore Nazionale del Partito ha disposto che sia dato subito corso alla raccolta delle domande per l'ammissione alle cure climatologiche dei fanciulli di iscritti alle sezioni elementare e media dell'A. P. S.

Condizioni: Sono ammessi i figli di bimbi o di bimbe, di età compresa fra i 7 anni compiuti al 12 anni non compiuti, per i figli dei lavoratori e dei richiamati alle armi dal sei ai tredici anni; saranno ammessi i fanciulli riconosciuti bisognosi di cure climatologiche. Sono esclusi coloro che risultano affetti da malattie contagiose debilitanti.

Documenti: domanda in carta semplice indirizzata al Segretario della Federazione dei Fascisti di Combattimento; certificato di nascita; dichiarazione medico rilasciata dall'ufficiale sanitario giusta le disposizioni vigenti, e con riferimento al comma 4 della presente circolare; stato di famiglia dal quale risultino la situazione economica del richiedente. Le domande corredate dai prescritti documenti dovranno pervenire al fiduciario provinciale dell'A. P. S. Pola Fascio di Combattimento, entro il 30 aprile.

Il giubilo della città per la presa di Dessiè

Un'altra ondata di giubilo ha investito ieri a mezzogiorno la nostra città, all'annuncio, diffuso dalla radio della presa di Dessiè. Con spontaneità immediata uffici, negozi e case private esposero il tricolore ed in un baleno il festoso palpito di bandiere sfrecciò in tutte le vie, in tutte le piazze.

«Dopo una gioia traboccò dai cuori esultanti e si manifestò in commoventi manifestazioni di riconoscenza e di ammirazione verso le nostre gloriose truppe ed i valorosi capi che con inarrestabile impulso avanzano ormai nel cuore dell'Abissinia, facendo i segni della civiltà fascista. Il popolo polese, così come tutto il popolo istriano, accomunato all'esultanza dell'intera Nazione, ha intensamente e fieramente gioito di questa nuova splendida vittoria che proietta ormai la luce di nuove folgoranti e risolutive imprese sull'ultimo residuo del barbaro impero etiopico. L'Italia di Mussolini non si arresta più. La marcia vittoriosa è sostenuta dal tutto il popolo italiano che segue a seguirvi ciecamente il Capo fino al completo raggiungimento della meta suprema: il nuovo destino imperiale dell'Italia fascista.»

La grande serata al Ciscutti pro Famiglie di Combattenti in A. O.

Si avvicina ormai il giorno del grande avvenimento artistico che vedrà il suo sfoglio al Politeama Ciscutti il Comitato, presieduto dalla Signora Cimoroni, che sta allestendo lo spettacolo a beneficio delle famiglie di combattenti in Africa Orientale, ha dato gli ultimi tocchi all'eccezionale programma che comprende prosa, canto, ballo, concorso canzoni, liriche ecc. Un programma vasto, eclettico, interessantissimo non appesantito da vari fronzoli, ma reso accettabile e piacevole per la scelta fatta, sia dei numeri che dei protagonisti. Ci riserviamo di pubblicare nel numero di domani l'intero programma e di rendere noto la data fissata per la serata benefica, data che è imminente e che viene proprio nel momento in cui le nostre eroiche truppe a passi da gigante avanzano nel cuore dell'Etiopia, il cui barbaro impero ha ormai, per genialità di capi e valore di gruppi, i giorni contati.

Vita del Partito Fascio di Pola

L'ultima termine per il rinnovo della Tessera 30 aprile XIV. Informo i fascisti iscritti al Fascio di Pola che ho fissato la data del 30 aprile quale ultimo termine per il rinnovo della tessera per l'anno XIV.

IL SEGRETARIO FEDERALE Gruppo Rionale, Alfredo Sassi

Lettere Tripoli — I capi-n

Il destino delle nazioni è legato alla loro potenza demografica

Il censimento. E' dovere dei cittadini di collaborare con entusiasmo alla grande operazione.

Nelle famiglie si sono già visti funzionari del Municipio che distribuiscono gli stampati, si sa che al Comune da qualche tempo si sono numerosi addetti chiamati ufficiali di censimento i quali lavorano alacremente a preparare registri, fogli ecc. è stata inoltre nominata una commissione di propaganda per il censimento, vi sono ispettori e ufficiali, un piccolo esercito già mobilitato. Difatti, per dir breve, si è raggiunto il primo scopo, che è quello di interessare il pubblico alla grande operazione statistica del 21 corrente, e si sa che l'interessamento è una buona predisposizione alla migliore esecuzione dell'opera.

Presenti, residenti, assenti

Poiché lo scopo precipuo del censimento è quello di rilevare simultaneamente in tutto il Regno la popolazione residente (ossia la persona presente o assente temporaneamente dal Comune) e la popolazione del fatto (ossia la persona presente con dimora abituale e con dimora occasionale), è evidente che le risposte devono essere esatte in tutti i loro particolari: età, grado di parentela, professione ecc. Ma soprattutto bisogna che sia ben compreso e quindi ricordato nelle risposte principali da scrivere sui fogli di censimento che *«presente»* è chi risiede tutto o la maggior parte dell'anno nel Comune nel quale è censito: *«presente con dimora occasionale»* è chi si trova soltanto temporaneamente nel Comune ove è censito ed ha la sua dimora abituale in altro Comune o nelle colonie o all'estero; e *«assente temporaneamente»* è chi alla data del censimento, non si trova nel Comune dove ha la sua dimora abituale, essendo in un altro Comune, nelle colonie o all'estero, ma che si presume vi sarà ritorno entro il 31 luglio 1936.

Su questi concetti fondamentali si fonda la grande rilevazione, la quale inoltre ha il compito di fissare il numero dei maschi e delle femmine, di dividere i cittadini in seconda dell'età, dei congiunti e dei non congiunti, di stabilire le professioni esercitate, di conoscere le loro abitazioni; se in centri urbani, rurali, in case isolate, in coabitazione, ecc.

Ciò premesso, vediamo di dare qualche elemento illustrativo sui fogli di censimento (fogli di famiglia o di convivenza) che sono stati o che verranno consegnati in questi giorni in ogni abitazione per essere riempiti con le risposte scritte dai capi di famiglia o capi di convivenza (come i proprietari o conduttori di alberghi, locande, pensioni, ospedali, ricoveri, ecc.).

I fogli di famiglia o convivenza

La parte interna di questi fogli è divisa in due parti. Elenco A ed elenco B. Abbiamo già detto ieri ampiamente su questa suddivisione. Oggi insistiamo invece sulle altre norme da seguire per poter compilare correttamente il foglio di censimento.

Il capo di famiglia (o di convivenza) deve prima leggere attentamente le avvertenze stampate sopra i fogli medesimi. Particolare cura dovrà porre nel rispondere ai quesiti riguardanti la professione o condizione di ciascun membro della famiglia o della convivenza (Colonne 11, 12, 13 del foglio di famiglia), consultando le avvertenze speciali per professioni stampate nell'ultima pagina del foglio di famiglia. In caso di dubbi ed incertezze il capo di famiglia dovrà rivolgersi allo ufficio comunale.

I fogli di censimento incompleti o errati saranno restituiti al censito per la ricompilazione, salvo se del caso, applicare le pene di legge.

Il capo di famiglia (o di convivenza) che, eventualmente per il giorno 18 aprile non abbia ricevuto dall'ufficiale di censimento i fogli di cui sopra, sarà tenuto, come abbiamo già più volte ripetuto, a recarsi nell'ufficio comunale per ritirarli. Ugualmente il capo di famiglia o di convivenza, al quale entro il 30 aprile non siano stati ritirati i fogli riempiti, dovrà consegnarli all'ufficio comunale.

Quanto ai contravventori alle norme stabilite, sarà bene ricordare che il capo di famiglia o di convivenza ed in generale coloro che, essendovi obbligati, non forniscono le notizie richieste ovvero le forniscono scientemente errate e incomplete, saranno passibili di ammenda fino a L. 2000, la quale potrà essere aumentata in caso di recidiva a L. 30 mila, senza pregiudizio delle pene in cui siano incorsi per reati previsti dal Codice penale.

Concludendo

I cittadini chiamati a compilare i fogli di censimento o a fornire i dati relativi, rispondano con tutta sincerità.

Gli ufficiali e gli addetti al censimento rivestono la qualifica di pubblici funzionari e sono tenuti al più scrupoloso segreto d'ufficio. I censiti poi si tolgano dalla mente qualsiasi eventuale preoccupazione di carattere fiscale. I fogli di famiglia e di convivenza sono documenti segreti, e le notizie in essi contenute non possono venire comunicate a chicchessia, ed in particolare a nessun ufficio, ente, istituto, ecc. che possa valersene in modo diretto od indiretto a scopo di imposizione fiscale o di contributi sindacali assistenziali o simili.

Sappiamo che anche il Ministero delle Finanze, interessato dall'Istituto di statistica, provvederà ad impartire istruzioni esatte per evitare che le notizie che vengano anche indirettamente a conoscenza degli ufficiali fiscali delle Amministrazioni comunali siano da queste utilizzate per eventuali accertamenti di tributi.

La rubrica del censimento

Risposte ai nostri lettori

I
Domanda: Una domestica deve essere inclusa nel foglio di famiglia dei propri genitori o della famiglia presso cui presta servizio?

Risposta: Le domestiche vanno incluse nel foglio di famiglia della famiglia presso cui prestano servizio, sempreché permottino nell'abitazione della famiglia predetta. In tal caso non devono essere censiti dalla famiglia dei genitori né come assenti (elenco A) né come assenti (elenco B).

II
Domanda: Che cosa dovrà indicarsi alle colonne 11, 12 e 13 dei fogli di censimento per le domestiche?

Risposta: Alla colonna 11 la domestica indicherà: domestica; alla col. 12 ripeterà: domestica; alla col. 13 metterà una lineetta (-).

III
Domanda: Dovrei iscrivere nel foglio di censimento della famiglia presso cui presta servizio per poche ore della giornata, una domestica, che pernotta nella casa paterna?

Risposta: No - la domestica deve in tal caso essere inclusa nel foglio di famiglia dei genitori.

Gli imponenti funerali dell'ing. Paladin a Pisino

Abbiamo da Pisino: Lunedì nel pomeriggio si svolsero imponenti i funerali del compianto nostro concittadino seniore ing. Paladin cav. Teodoro.

La salma, giunta nella mattinata di domenica, direttamente da Treviso, accompagnata da una squadra di militi forestali, venne deposta in una camera ardente apprestata nella residenza municipale, vigilata a turno dagli ufficiali della Milizia di Pisino. Per tutta la giornata di domenica e lunedì la salma del primo sindaco italiano di Pisino, recata ricoverata nell'omaggio composito di tutta la cittadinanza mentre l'alba, posto nell'atrio del Municipio, si andava coprendo di firme di autorità, amici ed estimatori del caro Estinto.

Alle ore 16 la salma portata da ufficiali della Milizia e seguita dalle principali autorità si mosse per le vie principali della città per accompagnare all'estrema dimora il compianto cittadino.

Il corteo si snodò nel seguente ordine: precedevano le numerose giarlande, tra le quali abbiamo notato quella del Comando Centrale della Milizia forestale, del console Tamburini, dei comandi di Legione e Corde Milizia forestale, del comune di Pisino, del Fascio, della Milizia locale e di numerosi amici ed estimatori dell'Estinto, di rappresentanze delle organizzazioni giovanili e del Fascio giovanile; seguivano quindi la scorta armata della Milizia e la banda del Dopolavoro e quindi i parenti, autorità, amici e tutta la cittadinanza.

Abbiamo pure, notato un numeroso gruppo di amici giunto espressamente da Pola. Dietro la bara un ufficiale della Milizia portava le decorazioni dell'Estinto.

Al cimitero, tra la commossa partecipazione di tutta la cittadinanza il segretario del Fascio fece l'appello dell'Estinto.

Rinnoviamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Concorsi per artigiani

In occasione VI Settimana Fiorentina, che si svolgerà a Faenza dal 28 giugno al 5 luglio 1936 XIV, il Comitato per la settimana stessa, in unione con la Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani e con l'Ente Nazionale per l'Artigianato e la Piccola Industria, ha deliberato di bandire tre concorsi nazionali per l'ideazione e l'esecuzione rispettivamente di un servizio da tavola, composto di una tovaglia e sei tovagliolini, in fibre tessili nazionali; di una insegna per negozio in ferro o in qualunque altro metallo; e di un gioiello in ceramica raffigurante S. Antonio Abate.

Partenza di pescatori per il villaggio peschereccio "Luigi Ranza" di Lagosta

Sabato prossimo partiranno per Lagosta tre famiglie di pescatori rovinegesi che andranno a popolare il villaggio peschereccio "Luigi Ranza" sorto a Lagosta per volontà del Baglino fascista.

Il prossimo 21 aprile, infatti, Natale di Roma e Festa del lavoro, S. E. il Sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile, in rappresentanza del Governo, inaugurerà questo nuovo villaggio peschereccio costruito dal Commissariato per le emigrazioni e la colonizzazione, nell'isola di Lagosta (Zara). Questo villaggio, costruito in un luogo che ricorda una bimillenaria storia di romanità sulle isole e coste orientali dell'Adriatico, è stato compiuto in 100 giorni di lavoro e già accoglie 20 famiglie di pescatori del litorale adriatico.

La partenza da Abbazia degli ospiti ungheresi

Abbiamo da Abbazia: Martedì verso le ore 5, sono partiti per Budapest 1500 turisti ungheresi partecipanti al viaggio pasquale organizzato dall'Unione Provinciale Fascista del Comarca del Carnaro in unione con l'Ufficio di Budapest e alcuni dei maggiori giornali della capitale ungherese. Prima della partenza, che è avvenuta in perfettamente ordine, i viaggiatori hanno voluto esprimere una volta ancora la loro viva soddisfazione per il soggiorno trascorso ad Abbazia e le loro lodi per l'ottimo funzionamento dei vari servizi.

Convegni e trattenimenti

Fascio G. Gries - Oggi alle ore 15 precisa all'emanazione della I. squadra.

La scarsa produzione ittica nel 1935 nella relazione della Coop. Pescatori di Rovigno

L'altra mattina, alle ore 11, venne tenuta l'assemblea dell'associazione cooperativa fascista dei pescatori di Rovigno, nella sala della Casa del Fascio, presenti numerosi soci. Intervenero alla assemblea il camerata Romolo Rocca per il Fascio di Combattimento, un funzionario della segreteria di Trieste dell'Ente N. F. O. e il dott. Tomaso Bembo per il consiglio dei sindaci. Prima di iniziare i lavori, il presidente del Consiglio d'amministrazione rivolse a nome dell'assemblea un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento al rappresentante del Partito e dell'Ente N. F. O. che vollero conferire con la loro presenza maggior importanza alla riunione.

Alta presidenza dell'assemblea venne chiamato il rappresentante del Partito il quale, dopo brevi parole di saluto e di ringraziamento a nome anche del Segretario del Fascio locale, iniziò l'altro la discussione dell'ordine del giorno. Letto ed approvato ad unanimità il verbale della seduta precedente, il segretario prima di iniziare la relazione sull'attività svolta nell'anno 1935 elevò il pensiero agli eroici camerati Legionari che nella lontana terra d'Africa combattono e vincono nel luminoso miraggio dell'Italia imperiale.

Dalla relazione si rileva che l'anno 1935 è stato quello che presenta il più basso livello di produzione ittica sociale dall'istituzione della Cooperativa. Specificatamente quella saradellana è stata addirittura irrisoria. Basterebbe che che rappresenta appena il 18 per cento della produzione dell'anno precedente. Le conseguenze della mancata produzione del cosiddetto pesce di massa, saradella e misto, si sono purtroppo fatte sentire oltre che per gli introiti diretti anche su quelli indiretti, inquantochè per la mancanza di guadagni, i soci non hanno potuto far fronte agli impegni assunti verso la cooperativa fin dall'inizio della stagione col ritiro di una forte numero di reti. Discreta la pesca dei granchi direttamente smerciati a Trieste dalla cooperativa con sensibile vantaggio per i soci; migliore allo scorso anno anche la pesca delle sogliole per le quali però si realizzò un ricavo superiore sui vari mercati.

Il consiglio d'amministrazione così concluse la particolareggiata relazione approvata ad unanimità dai soci: «Vi assicuriamo che soltanto attraverso una vigilante e continua azione di penetrazione commerciale e stretta economia è stato possibile ridurre gli effetti del disastroso andamento della pesca. Il deficit che paragona il rendimento 1935 non mette in pericolo l'esistenza della cooperativa. Tutta la complessa attività venne svolta sotto l'amorevole e costante assistenza delle superiori autorità e gerarchie politiche ed in special modo dei dirigenti della segreteria interprovinciale dell'Ente N. F. O. di Trieste e della locale segreteria politica del P. N. F., alle quali esprimiamo i nostri sentimenti di viva riconoscenza a nome del pescatore rovignese».

In rappresentanza del consiglio dei sindaci, il capo sindaco di lettura della relazione finanziaria per l'anno 1935 che viene approvata ad unanimità.

Prima di passare alla elezione delle cariche sociali, il presidente espresse un vivo elogio ai compo-

menti il consiglio d'amministrazione uscente per la serietà e competenza dimostrata nell'assolvere il delicato compito per ben tre anni. Si passa quindi alla elezione dei membri di direzione, dei sindaci effettivi e supplenti o dei provvisori. Alle varie numerose società avanzano delle domande, alle quali risponde il segretario. Prima di chiudere la seduta il presidente dà la parola al rappresentante dell'Ente N. F. O. il quale nel portare ai convegni il saluto delle superiori gerarchie della cooperativa, elogia i cooperatori presenti per l'interesse con il quale hanno seguito i lavori dell'assemblea, esortando a proseguire con la massima serietà organizzativa. Concluse con l'esortazione a proseguire sempre coesi e compatti per il bene loro e della loro bella organizzazione.

La tassa di scambio sui prodotti di lana e seta e sul nitrato d'argento

L'intendente di Finanza dell'Istria richiama l'attenzione di quanti si possono avere interesse sul R. decreto legge 12 marzo 1936-XIV N. 431, col quale si prevede: a) ad aumentare le aliquote di tassa di scambio, per la lana ed i prodotti di lana; b) ad integrare le disposizioni di cui all'art. 6 del R. decreto legge 6 febbraio 1936 N. 195, concernenti l'aumento delle aliquote di tassa di scambio per i prodotti di seta; c) ad ostendere all'argento greggio di produzione nazionale acquistato per la preparazione del nitrato d'argento occorrente per la fabbricazione di pellicole per la cinematografia, fotografia, di lastre di vetro e di carta preparata per fotografia, la speciale aliquota di tassa di scambio del 5 per cento attualmente in vigore per l'argento in grana importato dall'estero e destinato al medesimo uso; d) a precisare il privilegio dello Stato in materia di tassa di scambio, in armonia al sistema generale dei privilegi.

Cospicuo contributo pro Congregazione di Carità

Come ogni anno, anche quest'anno, la benemerita Cassa di Risparmio di Pola ha voluto contribuire alla Pubblica Beneficenza con un cospicuo sussidio: essa ha, infatti, elargito lire 10 mila pro Congregazione di Carità e lire 2000 pro Asilo-Nido Regina Elena.

Il contributo straordinario è stato veramente provvidenziale, perchè i fondi a disposizione della Congregazione sono molto limitati tanto che deve effettuare rigorose economie onde rimanere nei limiti del bilancio.

La presidenza dell'Ente espresse al generoso Istituto finanziario i più sentiti ringraziamenti.

Ufficio di collocamento industria

Presso l'ufficio di collocamento dell'Industria, Piazza Alighieri 1, è stata fatta richiesta per operai, tappezzieri. Gli interessati devono recarsi subito presso il suddetto ufficio.

Per le reclute del Genio

Le reclute della classe 1915 assegnate al Genio, sono pregate di presentarsi, prima di lasciare Pola, alla sede dell'A. N. A. G. L. S. Barbara, via Barbacani, od al capiere economo camerata Optina, via Sergia 45, per comunicazioni.

Stato Civile di Pola
15 aprile 1936-XIV
Nati 2
maschi 1; femmine 1
Morti 1
maschi 0; femmine 1
Matrimoni 0

Bollettino dello stato civile
del Comune di Pola
Settimana del 29 Marzo al 4 aprile

PRIME: Samazza Giuseppe, lattoniere, da Fasana e Leonardelli Eleonora, signarina da Galliesano - Curio Martino, bracciatore, da Cautanaro e Pavichiova Anna casalinga da Cherbuse - Giganto Giuseppe, autista da Pola e Ivis Mercede casalinga da Pola - Martines Nicolò, sottufficiale R. E. da Gela e Coeta Franca casalinga da Gela - Rossi Quinto perito industriale da Pola e Biliseo Margherita casalinga da Roma - Gruden Ettore barbieri da Pola e Cunico Vittoria casalinga da Pola.

SECONDE: Tromba Renato agricoltore da Siesano e Battaggi Stefano casalinga da Siesano - Pauro Giovanni bracciatore da Altara e Soldatic Eufemia casalinga da Orsera - Blessich Giordano meccanico da Pola e Savu Tudor Anna casalinga da Jon Ohica.

MATIMONI: Iugo Giovanni meccanico da Pola e Bocciar Franческа da Marosgo - Zenti Giacomino muratore da Riva di Sotto e Bergliata Francesca da Gallignana - Sorani Vittorio meccanico da Vermo e Pastorech Anna da Vermo Ligato Antonio marittimo da Trieste e Domarech Lea da Fiume - Cuomo Antonio marocchino R. M. da Taranto e Laio Giuseppina da Pola - Rumi Francesco macellaio di Pola e Zecchi Maria da Gimino - D'Agosto Pietro pescatore da Fasana e Fabretto Antonia da Sebenico.

MORTI: Filippi Antonia casalinga di anni 80 da Pirano - Dobrich Barbara casalinga di anni 70 da Gimino - Kalebich Maria bambina di mesi 8 da Pola - Strolli Teresa pensionata di anni 78 da Gallignana - Gullat Francesco paltombaro di anni 31 da Pola - Demori Antonio pittore di anni 69 da Pola - Logar Maria casalinga di anni 21 da Antignana - Morovich Michele mendicante di anni 37 da Sanvencenti - Musich Giovanni marinai di anni 23 da Cherso - Bani Michele agricoltore di anni 76 da Dignano - Guglia Antonio marinaio di anni 35 da Albano - Lederna Antonio possidente di anni 83 da Altara - Bollettini Concetta signarina di anni 32 da Galliesano - Del More Vittorio ricoverato di anni 69 da Udine - Zatlilla Lucia casalinga di anni 22 da Albano - Blacovich Caterina casalinga di anni 58 da Albano - Paragona Giovanni feodista di anni 68 da S. Domenica d'Albano - Sissa Antonio pensionato di anni 69 da Carrano - Micovilovich Fosca casalinga di anni 80 da Promontore.

NATI: maschi 11; femmine 11. Totale 22.

La mortale caduta d'un ciclista istriano

Vittima di un grave incidente è rimasto l'alta primina un giovane agricoltore istriano, certo Vittorio Radin, d'anni 21. Partito in bicicletta dalla natia Castelvenere, allo scopo di portarsi a Trieste, giunto sulla discesa di Montasclero, cadeva dalla macchina a srentatamente col capo sulla strada, dove rimaneva sanguinante e privo di sensi. Poco dopo transitava di là un automobile il cui conduttore raccolse il disgraziato giovane e lo trasportava all'Ospedale di Trieste.

Purtroppo i medici giudicarono le condizioni del Radin estremamente gravi, avendo riportato nella caduta la frattura della base del cranio. Infatti nella stessa giornata egli moriva senza aver ripreso i sensi.

Elargizioni - Per onorare la memoria dell'avvocato Emilio Giachin l'Avv. G. Dalla Zona versa lire 25 pro scolarî poveri della Scuola G. Giusti.

Per onorare la memoria del dott. Virgilio Craglietto nell'anniversario della sua morte la famiglia dott. Labor elargisce lire 25 alla Società femminile di San Vincenzo de' Paoli.

Corso elettricisti per operai

Presso la sede della Segreteria Provinciale dell'Artigianato Istriano, sito in via Dante 18, sono aperte le iscrizioni al corso per operai elettricisti, organizzato dall'Istituto del Piccolo Industria e dell'Artigianato di Trieste.

Al corso possono iscriversi gratuitamente anche gli operai di età superiore ai 18 anni, dipendenti di imprese industriali, ed in possesso del Libretto di Lavoro e gli apprendisti inferiori ai 18 anni manifi-

Borsa di Trieste
Rendita It. 190, 3,50%; 78,10; Prest. Conv. 3,50%; 73,50; Obblig. Venezia: 88.; Azion. Generali 40,45.; Azion. Italiana 487,50.; Inf. Fortuni 1850.; Risan. A. 1910.; Riun. B.: 1817,50; Adria 20.; Consolich: 13,50; Gerolichich 40.; Libera Triestina: 41.; Lagna Trieste: 230.; Lussino: 115; Nav. Martinich: 70.; Premuda: 231.; Tripovich: 97.; Ampela: 162.; Cantieri R. A. 101,75; Cementi Latria 80.

Borsa di Milano
Il Credito Italiano di telegraf. seguenti corsi dei principali valori e reddito fisso sulla piazza di Milano del giorno 15 Aprile, 1936 XIV:

Titoli di Stato garantiti: Rend. It. 3,50%; 100-78,95; Prest. Conv. 3,50% 100-175,57; 3. Prest. Naz. 5%, 1916: 100-95,02; Buoni Tesoro 1943, 4%; 100-90,85; Buoni Tesoro 1941, 5%; 100-99,15; Buoni Tesoro 1940, 5%; 100-99,12; IRI serie Stes 4%; 500-525; Op. Pubbl. IRI 4,50% 500-460,25; Op. Pubbl. ELPPE: 4,50%: 500-466.

Cartelle fondarie: Cassa Risparmio Milano, 4%, conv.: 500-458,50; Monte Paschi, 4% conv.: 500-438; Fond. Roma, 4%, conv.: 500-433. Assicurazioni: Pubb. Utilità, 6%; 500-481; P.U. Serie Tel., 6%; 500-482; Cred. Nav. 6,50%; 500-497; Edimonia, em. 1931, 6%; 500-498,75; Emimonia, 6%; 500-490; Merid. Elett., 8%; 500-480; Soc. Esecr. Telef. 6%; 500-490,50.

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: BUONA

CALENDARIO
A. 1936-XIV
APRILE
16
Giovedì
S. Lamberto

Leva il sole alle ore 6,16
Tramonto alle ore 18,33

1790 - Muore Beniamino Franklin, inventore del parafulmine.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Barometro a 0. e mare ora 14: 755,69; ora 19: 755,29; Termometro centigrado ora 14: 14,8; ora 19: 13,9; Umidità relativa ora 14: 82; ora 19: 91; Nubi quantità ora 14: 10-10; ora 19: 9-10; Nubi forma ora 14: Nb; ora 19: Cu Nb; Vento direzione ora 14: NE; ora 19: SE; Vento velocità ora 14: 17; ora 19: 12; Temperatura massima 14,9; minima 12.

Oggi - Pinguicci, S. Domenica d'Albano, Villa del Verosco, Dolmani - Nessuno.

ALTRI PRODOTTI PAGLIANO
Pomate per le malattie della pelle. Luzzioli per gli occhi. Aut. Pref. 30-3-1913 N. 8983.

Il Dott. Grado
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venerea - Sifilitica
ELETTROTERRAPIA
labiale endovenosa 9/4
Orario 10-11 e 17-19,30
Via Caribelli 11 via-s-via Arcaale

Aut. Pref. Pola N. 8583 Baz. dd. 13-6-35-XIII

PRIVARIO
Dott. N. Caluzzi
specialista per le malattie della pelle, venerea e sifilitica
VIA MASSIMIANO N. 61 p.
Tel. 2-27
Riceve dalle
ore 11-12,30 e dalle 17,30-20
Autoriz. Prefettura - Pola 8750 - dd. 31-5-1935

Verso la salute

DR. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE

Sciroppo Pagliano
POLVERI e CACHETS
Composto di sostanze vegetali e cura naturale, purga e depura l'organismo visceri e sanguigni rapidamente e sicuramente.
Cura la STITICHEZZA
Previene e cura l'INFLEZZA
Tutte le buone Farmacie ne sono fornite
ALTRI PRODOTTI PAGLIANO
Pomate per le malattie della pelle. Luzzioli per gli occhi. Aut. Pref. 30-3-1913 N. 8983.

SEMPRATE RINGIOVANITA!
Se quando prendere la **TISANA CISBEY** non avrete più il viso pallido, gli occhi cerchiati e senza alcuna vivacità. Veramente sorprendente è stato il risultato della nostra Tisana, composta di erbe lassative e depurative, con ben altre che le foglie di betulla, ne sono come ringiovaniti. La sua azione libera l'organismo da tutti i tossici che lo sono prodotti.
PRODOTTO ITALIANO
Aut. Pref. Milano N. 681 - 24 Feb. 1928.

Verso la terra del Negus
è il documentario gigante che vi farà fremere

RADIO
qualsiasi marca
Lire 50.-
mensili senza acconto
Magazzini G. GELLETTI

«IL CIRCO»
è il film che ha segnato la più gloriosa affermazione di **Wallace Beery - Jackie Cooper**
Il binomio che già una volta con «Il Campione» commosso le folle di tutto il mondo
Domani in prima di gala al **Politeama Ciscutti**
Sulla scena **DEBUTTO** dello **Spettacolo Musicale M. I. A.**

Una vicenda graziosa, ricca di situazioni allegre, un idillio soave, canzoni e musiche dal ritmo facile ed allottante in una divertente croazione viennese.
AL CAVALLINO BIANCO
E' una festa per gli occhi e per il cuore che fra giorni va la **CINEMA ARENA**

DALLA PROVINCIA

Lo Sport

AVVISI ECONOMICI

Da Pirano

Distribuzione di viveri per le feste pasquali

PIRANO, 14. Lunedì nel pomeriggio ha avuto luogo alla Casa Balilla la distribuzione dei pacchi di viveri per le feste pasquali offerti in dono dal Comando della R. Aeronautica.

Da Pisino

Doni pasquali per l'A. O.

PISINO, 14. Hanno inviato ancora doni per i pacchi pasquali in A.O. Rovignani Vera, Ranco ved. Rona, Runco Elida, Ballarin Emma, Siderini Ersilia, Camus Nerina o Silvia, Sironi Liborato, marchese Carlo Corio, Godin Giovanni, Bernardini dott. Vitale.

Da Rovigno

I funerali di un avanguardista

ROVIGNO, 14. Ieri nel pomeriggio si svolsero i funerali dell'avanguardista diciannovenne Antonio Giuriccia. Ai funerali parteciparono il presidente del Comitato comunale O.B., un manipolo di avanguardisti con gli arredi e numerosi amici dello scomparso.

Importante per i cittadini - La amministrazione provinciale dell'Istria dispone che, in attesa dei con trasgessi metallici per velocipedi e veicoli a trazione animale, che non verranno forniti prima di qualche mese, tutti coloro che sono in possesso dei predetti, debbano pagare la relativa tassa all'esattoria, la quale rilascia tassa e apposito modulo A, suo tempo la ricevuta verrà sostituita dal contrassegno metallico senza pagamento di altri importi. Contravvenzioni a queste disposizioni saranno punite a sensi dell'articolo 122 per la finanza locale.

Adunata degli iscritti all'A.F.S. - Tutti i maestri del Circolo di Rovigno iscritti all'A.F.S. sono invitati al congresso annuale che si terrà nella sala della Casa del Fascio di Rovigno domenica 19 del corrente mese alle ore 11. Saranno presenti il Segretario del Fascio, il Presidente O.B. e la Segretaria del Fascio Femminile.

Nel Convento Francescano - In occasione delle festività pasquali, il coro e l'orchestra della chiesa di San Francesco, dirette dal maestro Carlo Fabretti, eseguirono alle ore 11 la messa solenne dei Porci, dinanzi a una imponentissima folla di fedeli. Lo stesso coro aveva cantato durante tutte le funzioni della settimana santa.

Comando Federale dei FF. GG.

Modifica orario dell'Ufficio Sportivo - Si rende noto ai signori atleti e agonisti federali, e agli atleti che dal 15 aprile 1936-XIV fino a nuovo ordine l'ufficio sportivo del Comando Federale dei Fasci Giovani di Combattimento sarà aperto ogni giorno dalle ore 18.45 alle ore 19.30.

Sezione atletica leggera - Si rende noto agli interessati che le iscrizioni per le gare del Gran Premio dei Giovani si accettano a tutto 25 aprile 1936-XIV. L'allenatore Federale camerata Terconi Ernesto è invitato al Comando per questa sera alle ore 19 per urgenti comunicazioni.

Sezione calcio - Oggi nel pomeriggio alle ore 14, allenamento della sezione calcio del Comando Federale. I seguenti calciatori: Plaudero, Stella, Porsi, Privileggi, Sostani, Neflat, Boico, Giurelli, Anziani, Milotta, Silvestri, Mainetti e coloro sono invitati per domani venerdì al Comando Federale per importanti comunicazioni.

La gara ciclistica del 21 aprile 1936-XIV - Il Comando Federale dei Fasci Giovani di Combattimento di Pola, organizzatore della corsa ciclistica su strada Pola-Albona-Pola, rende noto agli interessati, che la gara avrà luogo durante la mattinata del 21 aprile. La partenza verrà data alle ore 8. Per tale motivo tutti i concorrenti dovranno trovarsi a disposizione degli organizzatori alle 7, presso il Comando Federale (Casa del Fascio).

La gara di finale del campionato provinciale di pallacanestro 21 aprile 1936-XIV Fascio Giovanile di Combattimento di Pola-Fascio Giovanile di Capodistria - Martedì sul campo del Dop Provinciale Intinnaggio, e Angelonia avrà luogo un'interessantissima partita di pallacanestro valida per la partita di andata per la finale del campionato provinciale. La squadra del Fascio Giovanile di Capodistria vincitrice del girone «A» si incontrerà con la squadra vincente del girone «B» e precisamente quella del Fascio Giovanile di Pola, che in tutti gli incontri finora sostenuti con la più forte squadra della nostra provincia non ha subito l'onore di una sconfitta. La partita è attesa in città con grande impazienza poiché si vuol vedere in lotta fra loro le due migliori compagini provinciali. La partita che ha una grandissima importanza per la grande preparazione degli atleti si inizierà alle ore 14.30. Siamo certi, data la posta in palio, che un folto numero di appassionati della pallacanestro si troveranno in campo per incoraggiare la forte compagine locale.

La vivissima attesa del pubblico di

La vivissima attesa del pubblico di

F. I. G. C.

Comunicato ufficiale N. 14 del 15 aprile 1936-XIV.

Presenti: Mattini, Rainondi; assente giustificato Rudan. Campionato di IIa categoria. Calendario gare in programma per il giorno 19 Aprile 1936-XIV: Ore 14.30 F.I.G.C. di Combattimento-S.C. Olimpia; Ore 16: G.U.F. Pola-Dop. Aziondale Fabbrica Cementi.

Per motivi imprevisibili la partita tra il G.R. Esperia ed il Dop. R. Sinna viene rinviata.

Calendario gare in programma per il 21 aprile 1936-XIV: Ore 14.30 G.R. Esperia-Dop. R. Sinna.

Reclamo F.F.G.G. di Combattimento di Pola gara F.F.G.G. di Comb. Dop. Az. Fabbrica Cementi Pola - Togliendo la riserva di cui al Comunicato N. 13 dell'8 aprile 1936 XIV, sentito il parere del Fiduclario del C.I.T.A., si accoglie il reclamo presentato dal F.F.G.G. di Combattimento di Pola, per errore tecnico (art. XVII-1. 3. e 4. capoverso) si ripristina al F.F.G.G. di Combattimento di Pola la tassa reclamo. La gara verrà ripetuta domenica 26 aprile 1936-XIV alle ore 13.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pasucci

Ogni cittadino ha il dovere di dichiarare nel foglio di censimento le notizie ivi richieste con sincerità ed in modo preciso e completo.

CATERINA ved. BUTTIGNONI nata NOVELLO

Offerta Casa mobile - Pensioni private - Cent. 20 la parola - Min. L. 2 G

Offerta Appartamento - Appartamento - Cent. 20 la parola - Min. L. 3 L

PER famiglia quartiere mobile indipendente, confort. Rivoigori Via Giulia 5, III p.

CAUSA partenza venditori stanza matrimoniale, cucina tutto completo. Via Nicolò Tomaseo 35.

Acquisti e vendite di case e terreni - Cent. 50 la parola - Min. L. 5 B

La vivissima attesa del pubblico di

La vivissima attesa del pubblico di

La vivissima attesa del pubblico di

La vivissima attesa del pubblico di

La vivissima attesa del pubblico di

CATERINA ved. BUTTIGNONI nata NOVELLO. I funerali seguiranno oggi alle ore 17 partendo dalla Via Arvia N. 11. I figli: CARLO, SALVATORE, NICOLÒ, LINA ved. ZUCCO, MARIA in MIANI, ANGELINA in BRAIDA, LUIGIA in DELUQA, ERNESTA, la nuora ANTONIA e IDA, i generi ORFEO BRAIDA, Ing. GIORDANO DELUQA, i nipoti ed i fratell.

Pellicole fotografiche Lavori per dilettanti Sviluppo - Stampa - Ingrandimenti Prezzi molto convenienti Consegna immediata Magazzini Giuseppe Galletti Via Sergla 30 - Telef. 147

Attenzione arriva domani al Politeama Ciccutti "IL CIRCO" con Wallace Beery - Jackie Cooper una delle più grandi e significative realizzazioni del 1936 promiata con medaglia d'oro dal Consiglio Nazionale dello schermo d'America

CALZATURE SPORT! OPANCHE! SANDALI! TIPO CAMPEGGIO Scarpe da uomo flessibili per piedi delicati nonchè Grandioso assortimento scarpette di moda da Signora in tutti i colori Roberto Bonyhadi Via Sergia 25

Verso la terra del Negus colossale documentario di 2000 metri

Vino di China ferruginoso Serravallo Tonic Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo J. Serravallo-Trieste In vendita nelle farmacie

Indescrivibile successo! Enthusiasmamente folla a tutte le rappresentazioni per vedere lo spettacolo più colossale che sia stato realizzato per lo schermo: CAPITAN BLOOD avventure mirabolanti, episodi d'amore, sommosse sanguinose, eroismi, folli audacie, del famoso schiavo pirata rievocati negli storici luoghi che videro la sua leggendaria gesta. E' una gemma più preziosa, più splendente della collana dei capolavori della Casa americana WARNER BROS. Senza nessun aumento di prezzi, tutti possono godere la magnificenza di questo grandioso ed interessante film che ha sbalordito il mondo intero. Oltre 2 ore di durata ERROL FLYNN - Capitan Blood OLIVIA DE HAVILLAND - Arabella insuperabili interpreti Oggi trionfa e 6.º giorno di repliche al CINEMA ARENA

SALA UMBERTO Ottimo successo conseguiti ieri la prima sera di

"ARMA BIANCA" dramma potentissimo che ha per la sua trama il modello elegante e aristocratico. Amori, duelli, intrighi, vissuti da Giacomo Casanova una delle figure più avventurose del '700. INTERPRETI: Leda Gloria, Tina Lattanzi, Enzo Biliotti, Oreste Bilancia, Mimi Aymer, Nello Bernardini, Romolo Costa, Cesare Zoppetti. Principia alle ore: 4.40 - 6.20 - 8 - 9.40

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO" - Puntata N. 18

L'amante della morte Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI

La principessa aveva seguito il ferito ma ridiscese subito: - Non è morto! - disse. - Forse, si riuscirà a salvarlo. Posso chiedere alla discrezione di tutti voi, che per un riguardo verso una famiglia della più alta rispettabilità, non parlate di questo accidente? Intanto, il domestico telefonava ad un medico. Gerfault sosteneva sul cuscino già intriso di sangue la testa di Giovanni Saint-Oclair, che non dava più segno di vita, se non per quello geco caldo e scariato, che odoravano una ad una sul guanciale e sulla mano dell'amico.

Ha la rivoltella in mano e si diverte a tirare... Il direttore lanciò un poderoso pugno sulla tavola coperta di carte o di fotografie di artisti, si fece vermiglio e gridò: - Ancora! E' troppo! Diventa osasperante, alla fine! Uscì dall'ufficio e si diresse verso il palcoscenico e i camerini del più grande music-hall parigino. Aveva appena varcata la porta di ferro che separa i corridoi e la sala dal palcoscenico, quando gli apparvero gli artisti spaventati, fra i quali scorre subito l'ammestratore di piccioni, col suo eterno vestito di seta nera lucida, che si roggiva con ambe le mani spalancate il petto abbondante e ripeteva: - Svengoli... Muoi! Aiutatemi! E si lasciò cadere di peso fra le braccia del direttore, che, non potendolo evitare, senza mandarla a schiantarsi il naso per terra, afferrò e la spinse contro una parete, affastandoci poi verso il gruppo dei suoi scritture. Ciononostante, a qualche metro di distanza, da un clown, da un equilibrista o dai quattro sbarristi olandesi, si teneva diritto o con la rivoltella in pugno uno strano personaggio. Era costui un uomo ancor giovane, con un impeccabile frak, il gibus sul capo ed un'orchidea all'occhiello. Sorridova di un sorriso indefinibile o piuttosto rideva silenziosamente come egli solo sapeva ridere, e cercava attorno a sé, un bersaglio per la sua rivoltella. - Johnny! - gridò con collera il direttore del teatro. - Ebbene? Che cosa c'è? La voce dell'uomo in frak era gutturale e aveva una strana cadenza ed un conico accento, pieno di sottile monologuesco. - Ma saremo proprio da capo oggi, vero? - Fu darsi! Non muovevi! E preso di mira la testa del direttore, che aveva gli occhi fuori dalle orbite per lo spavento, disse: - Non muovetevi! Altrimenti rischiarete di beccarvi un proiettile in tasca! Se voi lo lasciate tranquillo, a qualche centimetro, invece di passarvi a qualche millimetro, dat

posto dove, in tempi lontani, avevano i capelli. Aveva appena finito, che s'intese una detonazione. Tutti smasullarono atterriti. Il direttore aveva il fiato mozzo. Ma era incolore. La pallottola, come il tiratore aveva annunciato, non aveva fatto che sfiorargli la pelle liscia e rosea del crasso. - Ascoltate, Johnny... - Accolto, rispettosamente. - E' ora che tutto questo finisca. Non tollererò più oltre che voi... - In altre parole, volete dire che me ne vada? E si voltò davvero per andarsene. Ma il direttore gli corse dietro e lo afferrò per un braccio. - Ditemi quel gingillo! Cos'è? Benissimo... E adesso, mettetevi tranquillo... Il vostro contratto con me non è finito... Dovete fare ancora cinque rappresentazioni e sapete che non chiedo di meglio che di rinnovare il vostro contratto per altre due settimane. - Naturalmente! - Cos'è?